



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **118**

del 18/09/2018

Classificazione: 07-04-01 2017/10

Oggetto: COMUNE DI LUGO - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI LUGO - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 02.01.2018 (PEC assunte agli atti della Provincia con P.G. n. 3/2018 e 4/2018) con la quale è stata inviata la documentazione del POC di Lugo, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2017, ed è stata richiesta l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 3, comma 5 che dispone:

5. I Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della presente legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, ferma restando l'osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo.

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone:**

DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Lugo adottato Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni

contenute nello stesso, le seguenti Riserve così come riportate al punto 1) del "Constatato" della presente Relazione:

- 1) Per le schede 3 LU_Ans e 21 LU_Ans si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art.34 della L.R.20/2000 e ss. mm. e ii.;
- 2) Per gli interventi di cui alle schede 1LU_Avp, 09LU_auc, 19LU_Auc, 20LU_Auc, il Rapporto ambientale e le schede specifiche di VAS/VALSAT dovranno essere integrate riportando una specifica verifica di coerenza con le Modalità di attuazione del PSC: ruolo del POC e del RUE, art. 4.7 delle NTA del PSC;
- 3) Per gli ambiti 1LU_Avp, 20LU_Auc la scheda riporta il riferimento all'art.5.6 del PSC che disciplina "Limitati interventi integrativi non localizzati". Al riguardo si chiede di esplicitare la rispondenza ai criteri dello stesso articolo sopra richiamato. Per le schede che ricadono nel territorio rurale, così come individuato dal PSC, occorrerà evidenziare la rispondenza ai criteri indicati all'Art. 5.10 Obiettivi del PSC per il territorio rurale e sua articolazione.
- 4) Per la scheda 09_LU_Auc, al fine di garantire la conformità con l'art. 8.6 delle NTA del PTCP in materia di commercio al dettaglio, si chiede di esplicitare che la previsione commerciale rientra nella classificazione degli insediamento di rilevanza comunale.

DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Lugo alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 19574/2018 del 07.09.2018 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.

DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Lugo, limitatamente alle schede 1LU_Avp, 09LU_Auc,17LU_Asp, 20LUAvp, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

VISTA la Delibera C.P. n. 24 del 28/6/2018 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 per gli esercizi finanziari 2018-2020 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 25 del 28/6/2018 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e bilancio di previsione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 per gli esercizi finanziari 2018-2020 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 98 del 25/7/2018 ad oggetto: "Piano Esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2018-2020- Esercizio 2018 - Approvazione".

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 2018 n. 822102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale, Ing. Paolo Nobile, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Lugo adottato Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti Riserve così come riportate al punto 1) del "Constato" della Relazione (ALLEGATO A al presente Atto):
 - 1.1. Per le schede 3 LU_Ans e 21 LU_Ans si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art.34 della L.R.20/2000 e ss. mm. e ii.
 - 1.2. Per gli interventi di cui alle schede 1LU_Avp, 09LU_auc, 19LU_Auc, 20LU_Auc, il Rapporto ambientale e le schede specifiche di VAS/VALSAT dovranno essere integrate riportando una specifica verifica di coerenza con le Modalità di attuazione del PSC: ruolo del POC e del RUE, art. 4.7 delle NTA del PSC;
 - 1.3. Per gli ambiti 1LU_Avp, 20LU_Auc la scheda riporta il riferimento all'art.5.6 del PSC che disciplina "Limitati interventi integrativi non localizzati". Al riguardo si chiede di esplicitare la rispondenza ai criteri dello stesso articolo sopra richiamato. Per le schede che ricadono nel territorio rurale, così come individuato dal PSC, occorrerà evidenziare la rispondenza ai criteri indicati all'Art. 5.10 Obiettivi del PSC per il territorio rurale e sua articolazione.
 - 1.4. Per la scheda 09_LU_Auc, al fine di garantire la conformità con l'art. 8.6 delle NTA del PTCP in materia di commercio al dettaglio, si chiede di esplicitare che la previsione commerciale rientra nella classificazione degli insediamento di rilevanza comunale.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Lugo alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 19574/2018 del 07.09.2018 e riportate al punto 2) del "Constato" della Relazione (ALLEGATO A al presente atto).
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Lugo, limitatamente alle schede 1LU_Avp, 09LU_Auc, 17LU_Asp, 20LUAvp, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constato" della Relazione (ALLEGATO A al presente atto).
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

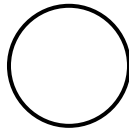
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI LUGO

OGGETTO: P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI LUGO - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Lugo n. 75 del 30.11.2017

c

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 3, comma 5 che dispone:

5. I Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della presente legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, ferma restando l'osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo.

VISTO l'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 2 e seguenti disciplina i contenuti del Piano Operativo Comunale (POC) precisando che:

"2. Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati:

a) la delimitazione, l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, purché non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela;

a bis) un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile;

b) le modalità di attuazione degli interventi di trasformazione, nonché di quelli di conservazione;

c) i contenuti fisico morfologici, sociali ed economici e le modalità di intervento;

d) l'indicazione delle trasformazioni da assoggettare a specifiche valutazioni di sostenibilità e fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti, con la possibilità di avvalersi a tal fine di quanto previsto dal comma 11 del presente articolo per eventuali spostamenti di edificabilità;

e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;

e bis) l'individuazione e la disciplina degli interventi di edilizia residenziale sociale da realizzare in conformità a quanto disposto dagli articoli A-6-bis e A-6-ter dell'Allegato;

f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

f bis) una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indichi i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alla dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità e agli interventi di edilizia residenziale sociale.

2 bis. Per gli ambiti di riqualificazione il POC definisce gli interventi di riqualificazione da realizzare ed i relativi obiettivi di qualità ed è caratterizzato, di norma, dalla pluralità delle funzioni, delle tipologie di intervento e degli operatori nonché dal coinvolgimento di risorse finanziarie pubbliche e private.

...

2 quinquies. Per gli ambiti di riqualificazione urbana il POC contiene la dettagliata descrizione degli interventi da realizzare e delle relative tipologie, nonché delle risorse da investire da parte dei soggetti pubblici e privati. Il POC deve comunque prevedere:

a) l'elenco delle unità immobiliari, con l'indicazione delle proprietà e delle destinazioni d'uso, attuali e di progetto;

b) le soluzioni progettuali elaborate in scala adeguata;

- c) i costi dell'intervento e la ripartizione degli stessi tra i soggetti partecipanti al programma;
 - d) i tempi di esecuzione del programma e le diverse fasi temporali di realizzazione degli interventi;
 - e) gli atti unilaterali d'obbligo ovvero gli accordi di cui all'articolo 18;
 - f) l'elenco delle proprietà che non partecipano alla realizzazione dell'intervento;
 - g) l'individuazione delle eventuali varianti agli strumenti urbanistici generali e la definizione dei loro contenuti cartografici o normativi.
- ...

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

*"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.
Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."*

VISTO l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.

6. Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:

a) le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;

b) per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.

7. La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:
... omissis ...

b) per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

... omissis ...

9. In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurarne la sostenibilità ambientale e territoriale.

... omissis ...

VISTO l'art. 5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano ..."

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii. che dispone che le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono assunte in capo al Presidente della Provincia;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 02.01.2018 (PEC assunte agli atti della Provincia con P.G. 3/2018 e 4/2018) con la quale è stata inviata la documentazione del POC di Lugo, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2017, ed è stata richiesta l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia

VISTA la nota della Provincia di Ravenna di cui al ns PG. n. 1607 del 23.01.2018 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa a quanto precedentemente inviato;

VISTE le note dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 12.07.2018, assunte agli atti della Provincia con PEC ns. PG. n. 15992 e 16001, con le quali è stata inviata documentazione integrativa;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna di cui al ns PG. n. 16403 del 18.07.2018 con la quale è stato richiesto di adeguare parte della documentazione integrativa ricevuta;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 03.08.2018, assunta agli atti della Provincia con PEC ns PG. n. 17404, con la quale è stata inviata la documentazione integrativa;

PREMESSO:

CHE ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/2000 è demandata al Comune la responsabilità sulla conformità a Leggi e Regolamenti, nonché alla correttezza delle procedure, con particolare riferimento:

- agli elaborati e ai contenuti del POC nonché alla durata e alla valenza del POC stesso, così come disciplinati all'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi;
- al rapporto/modifica del Piano Operativo Comunale con il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente;

- ai contenuti della delibera Regionale di "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002), in applicazione dell'art.50 della L.R. 15/2013;
- alla disciplina delle "attrezzature e spazi collettivi" così come indicato all'art. A-24 della L.R. 20/2000 e smi;
- alla disciplina sulla fiscalità locale;

CHE con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE con deliberazione n. 22 del 08 giugno 2018 il Consiglio Provinciale ha adottato la variante specifica al PTCP in attuazione al PRGR;

CHE il Comune di Lugo ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 02.04.2009;

CHE il Comune di Lugo ha approvato una Variante al Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 10.05.2012;

CHE il Comune di Lugo ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 10.05.2012;

PRESO ATTO:

CHE il Consiglio Comunale di Lugo ha adottato il POC con Deliberazione n. 75 del 30.11.2017;

CHE il POC adottato dal Comune di Lugo è stato depositato per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, della LR 20/2000, e che entro i termini di 60 gg. è pervenuta una osservazione;

CONSTATATO:

CHE il POC, adottato dal Comune di Lugo con Deliberazione n. 75 del 30.11.2017, comprende 7 ambiti: 1LU; 3LU; 9LU; 17LU; 19LU; 20 LU e 21 LU. Facendo seguito alle richieste di integrazioni avanzate dalla Provincia, il Servizio Urbanistica dell'Unione della Bassa Romagna, con le note sopra indicate ha dichiarato che per le schede 3 LU_ANS (...); 21 LU_Ar (...) non veniva corrisposto a quanto richiesto in *quanto "sono state presentate dalle proprietà richieste di sospensione/archiviazione del procedimento (...)"*. Al riguardo si ritiene necessario ricordare che l'espressione della Provincia, ai sensi degli Artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000 e art. 5 della L.R. 19/2008, non può che essere riferita alla strumentazione adottata dal Consiglio Comunale. Occorre infatti ricordare che il procedimento di approvazione del POC non avviene su istanza di parte (pur avendo previsto contributi partecipativi) e pertanto l'eventuale rimodulazione è una prerogativa dello stesso Consiglio, che ha competenza esclusiva in materia di pianificazione urbanistica.

Il POC adottato dal Consiglio Comunale di Lugo comprende i seguenti ambiti:

- 1LU_Avp; 20LU_Avp; (come da identificativo delle schede di intervento del POC). Le previsioni riguardano aree localizzate in ambito Rurale, così come definito dal PSC, e propongono "interventi residenziali di ricucitura ed integrazione urbana per rispondere a modeste esigenze locali di integrazione del patrimonio abitativo". La scheda 1LU_Avp definisce una superficie fondiaria di 1000 mq. e una SC di 200 mq.; la scheda 20Lu_avp prevede una superficie fondiaria di 998 mq. e di 140 mq. di SC, quest'ultima prevede un contributo per la realizzazione della pubblica illuminazione della via Balzanina.
- 3LU_Ans; (come da identificativo delle schede di intervento del POC). La previsione riguarda l'attuazione di porzioni degli ambiti ANS1 (12) e ANS2 (2). L'ambito si trova a nord di Lugo. La previsione riguarda la realizzazione di 5.017 mq di superficie edificabile destinata a residenza.
- 09_LU_Auc; (come da identificativo delle schede di intervento del POC). La previsione riguarda un intervento di riqualificazione di un'area con la costruzione di un fabbricato a destinazione commerciale con una SUC di 3.000 mq. e una superficie di vendita di alimentari pari a 1.500 mq.
- 17_LU_Asp; (come da identificativo delle schede di intervento del POC). L'intervento proposto riguarda una struttura ricreativa sportiva esistente con l'obiettivo di potenziarla attraverso l'ampliamento delle attività insediabili con una SUC massima di 2.638,56 mq.
- 19_LU_Auc; (come da identificativo delle schede di intervento del POC). La scheda riguarda un ambito consolidato di mq. 2.982 di Superficie territoriale posto nell'abitato di Lugo e introduce la possibilità di attuare cambi di destinazione d'uso.
- 21_LU_Ar; (come da identificativo delle schede di intervento del POC). La scheda riguarda una porzione di ambito di riqualificazione (AR12) posto nell'abitato di S. Maria in Fabriago e introduce la possibilità di attuare un cambio di destinazione d'uso da deposito a residenza, con una SUC massima di mq. 270.

1. SULLA CONFORMITA' AL PSC E AI PIANI SOVRAORDINATI

Con nota del 23.01.2018, PG 1607, il Servizio Programmazione territoriale ha avanzato richiesta di documentazione integrativa, ed in particolare sono state richieste precisazioni al fine di verificare la conformità del POC di Lugo con il PTCP e il PSC:

(...)

- *In riferimento all'elaborato "Relazione, norme, schede, interventi e aggiornamento DPQU", non è chiaro se quanto trasmesso comprenda l'intero DPQU o la sola "integrazione 2017". Si chiede la trasmissione dell'elaborato completo, con richiamo alle singole schede. L'anzidetto elaborato costituisce riferimento fondamentale al fine di verificare la coerenza del POC con le previsioni del PSC.*

- Per tutti gli interventi previsti dal POC in oggetto, il Rapporto ambientale e schede specifiche di VAS/VALSAT dovrà essere integrato riportando una specifica verifica di coerenza con le Modalità di attuazione del PSC: ruolo del POC e del RUE, art. 4.7 delle NTA del PSC. Detta verifica dovrà riguardare in particolare le schede 1LU_Avp, 09LU_auc, 19LU_Auc, 20LU_Auc, che interessano ambiti che il PSC di Lugo ha assoggettato alla disciplina del RUE, come previsto dall'art.29 della L.R.20/2000.
- Per gli ambiti 1LU_Avp, 20LU_Auc la scheda riporta il riferimento all'art.5.6 del PSC che disciplina "Limitati interventi integrativi non localizzati". Al riguardo si chiede di esplicitare la rispondenza ai criteri dello stesso articolo sopra richiamato. Per le schede che ricadono nel territorio rurale, così come individuato dal PSC, occorrerà evidenziare la rispondenza ai criteri indicati all'Art. 5.10 Obiettivi del PSC per il territorio rurale e sua articolazione.
- La scheda 21LU_AR rileva che l'area interessata dalla previsione "interferisce con i Dossi di ambito fluviale recente", senza indicare le condizioni di compatibilità con lo stesso articolo delle NTA del PTCP.
- Relativamente all'ambito 21 LU_Ar, il PSC all'art. 5.3 delle NTA prevede una progettazione coordinata con l'ambito AR13. Pertanto si chiede di corrispondere a quanto previsto dal PSC.
- La Relazione trasmessa riporta che è prevista la quota di ERS per il solo intervento di nuova realizzazione a destinazione residenziale, disciplinato dalla scheda 3LU. Al riguardo si ritiene necessario richiamare l'art. A-6-ter della L.R. 20/2000, che dispone quanto segue:
 1. Al fine di concorrere alla realizzazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, stabilito ai sensi dell'articolo A-6-bis, i seguenti interventi comportano:
 - a) (...)
 - b) Il riconoscimento a favore del Comune di un contributo alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, definto dal POC a seguito di Accordi di cui all'art.18, nel caso di interventi di riqualificazione nonché nel caso di nuovi interventi ricreativi, ricettivi, direzionali, commerciali, industriali, artigianali e per il commercio all'ingrosso. Il contributo non è dovuto per l'ampliamento in aree limitrofe degli insediamenti esistenti, aventi le destinazioni produttive appena citate.

L'art. 4.2 delle NTA del PSC, in ottemperanza alla L.R. 20/200, dispone:
 (...)

 6. Il PSC assume l'obiettivo che una parte delle nuove residenze sia costituita da ERS, al fine di assicurare un'offerta abitativa differenziata e di determinare le condizioni per una politica attiva dell'Amministrazione comunale in materia di accesso alla casa per le fasce sociali più deboli. A tal fine, con riferimento ai nuovi alloggi realizzabili negli ambiti per nuovi insediamenti di cui al terzo comma, si assume l'obiettivo che almeno il 20 %, sia rappresentato da ERS, con preferenza per gli alloggi in locazione nei termini suddetti. Si assume inoltre l'indirizzo che anche negli interventi di riqualificazione vada ottenuta una quota di ERS, orientativamente per almeno il 10% degli alloggi di nuova realizzazione.
 7. L'obiettivo che l'offerta di ERS copra almeno il 20% dell'offerta abitativa complessiva programmata negli ambiti per nuovi insediamenti va assicurato in

sede di primo POC. I successivi POC dovranno aumentare tale quota del 3% ogni quinquennio.

(...)

Come si evince dalla documentazione presentata, e dalla richiesta di integrazioni, il POC di Lugo comprende interventi contenuti in termini quantitativi e in gran parte riferiti ad ambiti consolidati o rurali per i quali, come sopra richiamato, la disciplina è stabilita dal RUE. In ragione di questo, la richiesta dello scrivente Servizio era finalizzata a verificare la coerenza del POC con gli obiettivi e le modalità attuative del PSC, ed in particolare fornendo riscontro agli artt 4.7, 5.6 e 5.10 delle NTA del PSC.

A seguito della sopra citata richiesta, l'Unione della Bassa Romagna ha integrato il Rapporto ambientale e schede specifiche di Vas/Valsat con la seguente tabella:

Per tutti gli interventi previsti dal POC si riporta una specifica verifica di coerenza con le Modalità di attuazione del PSC:

N°Intervento	Modalità di attuazione
1LU	Procedura di attuazione diretta e rientrante nella quota in attuazione per ciascun POC per il Comune di Lugo di 6.000 mq di SC per la localizzazione di Limitati interventi residenziali integrativi non localizzati
9LU	Attuazione previo Accordo art.18 L.R. 20/2000 siglato il 27 Giugno 2018 con Rep. N 9026. Attuazione tramite Piano Urbanistico Attuativo.
17LU	Procedura di attuazione diretta
19LU	Procedura di attuazione diretta
20LU	Procedura di attuazione diretta previo Accordo art.18 L.R. 20/2000 siglato il 27 Giugno 2018 con Rep n. 9027 e rientrante nella quota in attuazione per ciascun POC per il Comune di Lugo di 6.000 mq di SC. Si tratta di un intervento finalizzato alla costruzione di un fabbricato monofamiliare per soddisfare le necessità familiari dell'imprenditore agricolo e che concorre alla realizzazione di opere pubbliche. In particolare è previsto il contributo per la realizzazione della pubblica illuminazione di Via Balzanina che contribuirà all'efficienza delle reti infrastrutturali di questa parte del territorio (art.5.10 NTA del PSC).

Si ritiene che la tabella sopra riportata non sia esaustiva, in quanto si limita ad indicare le modalità attuative, senza specificare la coerenza con gli obiettivi e le disposizioni del PSC.

Al fine di assicurare la compatibilità del POC con il PSC, in sede di approvazione occorrerà corrispondere a quanto segue:

- Per gli interventi di cui alle schede 1LU_Avp, 09LU_auc, 19LU_Auc, 20LU_Auc, il Rapporto ambientale e le schede specifiche di VAS/VALSAT dovranno essere integrate riportando una specifica verifica di coerenza con le Modalità di attuazione del PSC: ruolo del POC e del RUE, art. 4.7 delle NTA del PSC;
- Per gli ambiti 1LU_Avp, 20LU_Auc la scheda riporta il riferimento all'art. 5.6 del PSC che disciplina "Limitati interventi integrativi non localizzati". Al riguardo si chiede di esplicitare la rispondenza ai criteri dello stesso articolo sopra

richiamato. Per le schede che ricadono nel territorio rurale, così come individuato dal PSC, occorrerà evidenziare la rispondenza ai criteri indicati all'Art. 5.10 Obiettivi del PSC per il territorio rurale e sua articolazione.

Per le schede 3 LU_Ans e 21 LU_Ans si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art.34 della L.R.20/2000 e ss. mm. e ii.

Per la scheda 09_LU_Auc, al fine di garantire la conformità con l'art. 8.6 delle NTA del PTCP in materia di commercio al dettaglio, si chiede di esplicitare che la previsione commerciale rientra nella classificazione degli insediamento di rilevanza comunale.

2. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL POC DI LUGO

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2018/19574 del 07.09.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Proposta di Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Lugo - trasmessa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con note Prot. 69195 del 30/11/2017 (ns PGRA 15896 e 15897 del 04/12/2017);

SI TRASMETTE

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui sopra e la documentazione a questa allegata, quale:

- Tavola LU 1 – Inquadramento cartografico delle richieste di inserimento nel POC e delle opere pubbliche;*
- Tavola LU 2 – Inquadramento cartografico delle richieste di inserimento nel POC e delle opere pubbliche;*
- Relazione, Norme, Schede, Interventi e Aggiornamento D.P.Q.U.;*
- Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/VALSAT.*

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Prot. n. 40773 del 12/07/2018 di trasmissione documentazione integrativa (PGRA 9084 del 13/07/2018) e la documentazione a questa allagata, quale:

- Rapporto Ambientale e schede specifiche VAS/VALSAT aggiornato ed integrato (testo comparato con evidenziate le modifiche e le integrazioni, nella deliberazione di approvazione del POC verrà allegata la versione definitiva);*
- Parere AUSL prot. 0019033/P del 24/01/2018;*
- Parere ARPAE ST prot. PGRA/7706/2018 del 14/06/2018;*
- Parere ATERSIR PG.AT/2018/0001283 del 21/02/2018;*
- Parere Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 2215 del 26/03/2018;*
- Verbale dell'incontro tecnico del 06/10/2017 tra HERA s.p.a. e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e successivo parere HERA s.p.a. prot. 0122111 del 19/12/2017 segnalando che:*
 - alcuni interventi non verranno inseriti nel POC in quanto i proponenti hanno richiesto l'archiviazione del procedimento, e sono:*



- 3 LU_Ans localizzato a Lugo in via Quarantola, via Carrara Arginello con una stima di 120 AE,
- 8 LU localizzato a Lugo in via Fermi, via Gessi con una stima di 150 AE,
- 21 LU_Ar localizzato nella frazione di Santa Maria in Fabriago;
- i restanti interventi previsti dal POC prevedono trasformazioni limitate, anche su aree già urbanizzate, o cambi d'uso per cui il numero di abitanti equivalenti è contenuto, e sono:
 - 1 LU_Avp localizzato nella frazione di Villa San Martino con una stima di 6 AE,
 - 9 LU_Auc localizzato a Lugo in via De' Brozzi con una stima di 40 AE,
 - 17 LU_Asp localizzato a Lugo in via Piratello con una stima di 19 AE,
 - 19 LU_Auc localizzato a Lugo in via Acquacalda senza aumento di AE,
 - 20 LU_Avp localizzato a Lugo in via Balzarina con una stima di 3 AE.

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui sopra nella quale:

- Si evidenzia che, successivamente all'adozione, sono state presentate dalle proprietà richieste di sospensione/archiviazione del procedimento relativamente ad alcuni interventi. Per cui la documentazione aggiornata non riporta più alcun riferimento in merito a tali interventi, che sono:
 - 3 LU_Ans localizzato a Lugo in via Quarantola, via Carrara Arginello con PEC in data 24/01/2018 prot. 6061 del 24/01/2018,
 - 21 LU_Ar localizzato nella frazione di Santa Maria in Fabriago con PEC in data 21/04/2018 prot. 23627 del 23/04/2018.
- Si trasmette inoltre l'unica osservazione pervenuta a seguito della pubblicazione, dal 13/12/2017 al 10/02/2018, sul BURER e all'Albo Pretorio e siti web istituzionali degli atti adottati relativi al piano di cui all'oggetto presentata da Confcommercio ASCOM Lugo (agli atti con prot. 7655 del 01/02/2018).

CONSIDERATO che la documentazione integrativa presentata risponde a quanto richiesto da questa SAC con nota PGRA 16795 del 1/12/2017.

CONSIDERATI gli obiettivi primari del POC in oggetto, quali:

- Limitare il consumo di suolo e stimolare la "rigenerazione contribuendo al miglioramento della qualità urbana e generando nel contempo occasioni di sviluppo economico.
- Incoraggiare le iniziative private che riflettono benefici sulla città pubblica soprattutto attraverso una sostenibile riqualificazione dell'esistente;
- Perseguire l'obiettivo di non consumare nuovo suolo anche in risposta alle attuali logiche di mercato e agli effetti della congiuntura economica, con le evidenti ricadute sul patrimonio edilizio esistente che presenta importanti quote inutilizzate;
- Tutelare le risorse e migliorare il rapporto costi/benefici pubblici e ambientali delle dotazioni e delle infrastrutture territoriali;
- Cogliere le opportunità che si rendono praticabili, dando concretezza alle previsioni del POC consapevoli della sostenibilità tecnica, economica e sociale delle iniziative proposte;
- Favorire piccoli interventi di qualità che aggiungano minimi oneri riflessi per l'Amministrazione, promuovendo in questo modo, l'economia della manutenzione e del risparmio per vivere città e territori sicuri;
- Mantenere una chiara distinzione fra città e territorio circostante, riqualificando i quartieri con la realizzazione di piste ciclabili e spazi verdi e valorizzando la

qualità dell'abitare.

CONSIDERATO che il POC di Bagnacavallo introduce gli interventi previste nelle schede:

- 1LU a destinazione d'uso residenziale. Intervento integrativo;
- 9LU a destinazione d'uso commerciale. Intervento di riqualificazione urbana;
- 17LU a destinazione d'uso ricreativa/sportiva. Intervento di ampliamento attività;
- 19LU Intervento di cambio d'uso di superfici già esistenti da residenziale a funzioni di servizio complementari alla residenza;
- 20LU Intervento di nuova costruzione di edificio residenziale.

CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi 1LU, 17LU e 20 LU del POC comportano l'urbanizzazione di circa 1,35 ettari. L'incremento sulla superficie complessiva del territorio urbanizzato è pari a 0,001%.

CONSIDERATO che:

- Gli interventi 1LU, e 20LU prevedono l'attuazione di interventi integrativi non localizzati in ambito rurale per la realizzazione di edifici mono - bi familiari. L'attuazione comporterà la possibilità di realizzare nel complesso max circa 380 mq di alloggi a fronte della realizzazione da una parte dei lavori di restauro della Cappella di interesse storico architettonico nella Frazione di Villa San Martino e dall'altra corresponsione del contributo per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione di Via Balzarina ed eventuali altre opere accessorie o compensazioni in caso di minor valore delle opere rispetto ai diritti edificatori riconosciuti.
- L'Intervento 9LU con l'attuazione dell'ambito AUC 5 prevede la realizzazione e cessione di dotazioni a parcheggio e di un tratto di pista ciclabile.

CONSIDERATO che in riferimento al sistema fognario-depurativo di Lugo:

Il depuratore di Lugo e lo scolmatore di testa necessitano di interventi di adeguamento e potenziamento complessivi, come risulta dalle analisi di monitoraggio relative al primo semestre 2017.

Nell'aggiornamento del programma degli interventi SII, approvato con deliberazione Locale di Ravenna n°5 del 25/07/2017, sono presente i seguenti interventi relativi al superamento delle criticità del sistema depurativo:

- "Adeguamento del depuratore di Lugo e linea di pioggia" individuato con il codice 2014RAHA0071;
- "Realizzazione vasca di prima pioggia depuratore di Lugo" individuato con il codice 2015RAHA0014;

Nelle more dell'adeguamento e potenziamento del depuratore di lugo e linea di pioggia potrà essere espresso parere favorevole da parte dell'ente gestore (Hera) agli interventi, rientranti nei POC di Bagnara, Cotignola e Lugo, che comportino complessivamente un aumento modesto del numero di abitanti equivalenti non superiore a 300 abitanti equivalenti. (verbale di incontro tecnico 6 Ottobre 2017 tra Hera SpA e Unione dei Comuni della Bassa Romagna prot. Unione 57303).

Gli interventi in attuazione previsti dai POC verranno contabilizzati fino alla soglia prevista dei 300 abitanti equivalenti.

Per gli interventi previsti dai POC che si attueranno dopo la soglia dei 300 abitanti equivalenti potranno essere approvati, con l'acquisizione di tutti i pareri di legge, a condizione che i futuri allacci avvengano successivamente all'esecuzione dei previsti lavori prioritari di adeguamento del Depuratore di Lugo, sopra descritti, e comunque previa opportuna verifica presso l'Ente Gestore (Hera).

CONSIDERATO che negli interventi di NC o di RE integrale di edifici è obbligatoria nei parcheggi pertinenziali la predisposizione impiantistica per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici secondo gli adempimenti a norma di legge al momento del rilascio del PdC o del PUA.

CONSIDERATO che il POC in oggetto incentiva l'utilizzo di fonti di energia alternativa, quali ad esempio: l'installazione di 4 mq di solare termico a bassa temperatura in ogni famiglia per coprire l'80% del fabbisogno di acqua calda sanitaria, l'installazione di 2 kWp di impianto fotovoltaico in ogni famiglia per coprire l'80% del fabbisogno medio di energia elettrica secondo le principali linee di indirizzo del Piano Energetico dell'Unione Comuni Bassa Romagna.

CONSIDERATO che ciascun intervento inserito nel POC dovrà attuarsi previo verifica con il Gestore all'ingrosso dell'eventuale criticità di approvvigionamento idrico.

CONSIDERATO che nella schede specifiche di VAS/VALSAT per ogni intervento vengono indicati misure di mitigazione/tutela da mettere in atto in riferimento ai vari aspetti ambientali.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previste nelle schede del POC in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si propone la formulazione del:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Lugo, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, minimizzare la produzione di rifiuti e favorirne la raccolta differenziata, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in

coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

1. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
2. Per tutte le previsioni, in caso di dismissione o cambio d'uso verso altre funzioni, anche temporaneo, dovrà essere preliminarmente valutata la compatibilità del suolo e della falda. Nel caso di aree precedentemente destinate ad attività produttive o potenzialmente contaminanti, dovrà essere effettuata una caratterizzazione ed eventuale bonifica nei siti interessati. Si evidenzia anche l'opportunità che i cambiamenti d'uso che comportino ristrutturazione dei locali siano l'occasione per una profonda riqualificazione energetica e per il risparmio idrico.
3. Le tempistiche di attuazione delle trasformazioni previste dovranno essere compatibili con quelle relative agli interventi di adeguamento/potenziamento/realizzazione delle reti del: servizio gas, servizio acquedotto, servizio fognatura e servizio depurazione. Così come più puntualmente indicato nei pareri ATERSIR, HERA, AUSL ed ARPAE-SSA.
4. In riferimento all'eventuale previsione di area commerciale, si raccomanda di prestare la massima attenzione alle soluzioni tecniche e gestionali finalizzate a limitare, mitigare e compensare i potenziali impatti sui diversi aspetti ambientali ed attuare tutti gli accorgimenti di progetto tali da evitare o limitare al massimo le criticità, con particolare riferimento al traffico, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore ed al consumo di risorse (energia e acqua in particolare). Si raccomanda a tal fine l'installazione nei parcheggi di colonnine per la ricarica elettrica di auto e bici e l'impiego di quote significative di energie rinnovabili, anche oltre i minimi previsti dalla normativa vigente.
5. Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno almeno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili. Si auspica un incremento dell'efficientamento energetico e dell'impiego delle rinnovabili, con particolare riferimento alla destinazione commerciale, ulteriore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.
6. Dal punto di vista dell'acustica, le previsioni dovranno essere compatibili e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne degli alloggi) e gli



eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Si deve tener conto delle indicazioni che ARPAE-SSA ha prodotto su tale materia.

7. Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere, là dove possibile, anche sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.
8. Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Si richiama inoltre l'opportunità di organizzare l'area commerciale così da favorire la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dal centro commerciale stesso e di favorire la corretta gestione da parte degli utenti dei rifiuti che necessita particolare attenzione, quali pile esauste, oli esausti, RAEE. Si richiama inoltre la necessità di tener conto delle nuove normative Europee sulla limitazione dell'utilizzo della plastica.
9. Favorire una mobilità più sostenibile sia per i cittadini che per i turisti, estendendo la rete delle piste ciclabili, valorizzando il trasporto pubblico, estendendo ove possibile le aree a traffico limitato. Prevedere inoltre l'installazione di un adeguato e pianificato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi pubblici e nei parcheggi delle aree produttive/commerciali inseriti nelle previsioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di incentivare una mobilità più sostenibile.
10. Il D.Lgs. 257/16 regola la predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. In relazione agli interventi residenziali previsti, sarebbe opportuno che per le residenze in previsione sia indicata la predisposizione all'allaccio di punti di ricarica di veicoli (auto/bici) elettrici nei box o garage, al fine di incentivare una mobilità più sostenibile.



3. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO DEL POC DI FUSIGNANO

In riferimento alla richiesta del Comune di Lugo (Fascicolo 07-04-01 2017/10/0), relativa al POC di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

VISTO

- la Relazione geologica relativa ad un'area in via Ripe di Bagnara;
- la Relazione geologica relativa ad un'area in via De Brozzi - via Canaletto;
- la Relazione geologica relativa ad un'area in via Dei Bibiena - Piratello;
- la Relazione geologica relativa ad un'area in via Balzarina;

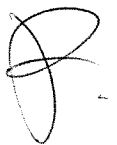
- la Relazione geologica integrativa relativa ad un'area in via De Brozzi - via Canaletto;
- la Relazione geologica relativa ad un'area in via Dei Bibiena - Piratello;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del POC con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è relativo esclusivamente alle quattro aree qui trattate, ed è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione degli Strumenti di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni intervento in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli interventi in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici,



geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche delle aree;
- 5: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota dei presumibili piani fondali, una volta individuati questi mediante tutte le integrazioni alle indagini geognostiche; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari a quella prevista per la zona sismogenetica 912 di cui le aree fanno parte; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; andranno eseguite prove in situ ed eventualmente prove di laboratorio; le prove penetrometriche dovranno essere dei tipo CPTe e CPTU, che danno risultati più cautelativi;
- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: andranno seguite alla lettera tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- 10: si richiedono studi di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il

Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;

- *11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- *12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e dei loro adeguati intorni alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sulle aree di intervento.*

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE il POC del Comune di Lugo, così come prescritto all'art. 30 della L.R. 20/2000, deve essere conforme e dare attuazione alle previsioni del PSC e agli indirizzi e alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati, e pertanto si richiamano le condizioni riportate nel "Constatato";

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e la consultazione dei soggetti ambientalmente competenti, l' ARPAE - SAC Ravenna ha espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Lugo alle condizioni riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione;

CHE durante il periodo di pubblicazione, nelle modalità sopraindicate, non sono pervenute osservazioni aventi per oggetto il POC del Comune di Lugo.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Lugo adottato Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, le seguenti Riserve così come riportate al punto 1) del "Constatato" della presente Relazione:

- 1) Per le schede 3 LU_Ans e 21 LU_Ans si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.
- 2) Per gli interventi di cui alle schede 1LU_Avp, 09LU_auc, 19LU_Auc, 20LU_Auc, il Rapporto ambientale e le schede specifiche di VAS/VALSAT dovranno essere



- integrate riportando una specifica verifica di coerenza con le Modalità di attuazione del PSC: ruolo del POC e del RUE, art. 4.7 delle NTA del PSC;
- 3) Per gli ambiti 1LU_Avp, 20LU_Auc la scheda riporta il riferimento all'art.5.6 del PSC che disciplina "Limitati interventi integrativi non localizzati". Al riguardo si chiede di esplicitare la rispondenza ai criteri dello stesso articolo sopra richiamato. Per le schede che ricadono nel territorio rurale, così come individuato dal PSC, occorrerà evidenziare la rispondenza ai criteri indicati all'Art. 5.10 Obiettivi del PSC per il territorio rurale e sua articolazione.
 - 4) Per la scheda 09_LU_Auc, al fine di garantire la conformità con l'art. 8.6 delle NTA del PTCP in materia di commercio al dettaglio, si chiede di esplicitare che la previsione commerciale rientra nella classificazione degli insediamento di rilevanza comunale.

DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Lugo alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 19574/2018 del 07.09.2018 e riportate al punto 2) del "Constato" della presente Relazione.

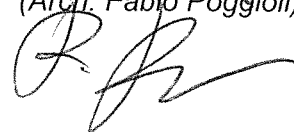
DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Lugo, limitatamente alle schede 1LU_Avp, 09LU_Auc, 17LU_Asp, 20LUAvp, con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constato" della presente Relazione.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1272/2018

OGGETTO: COMUNE DI LUGO - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI LUGO - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 13/09/2018

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 118 DEL 18/09/2018

OGGETTO: COMUNE DI LUGO - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI LUGO - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 18/09/2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

FERRINI CICOGNANI ADRIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)